



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S "MAJORANA"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S "MAJORANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10080/2021 del 10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Principali elementi di innovazione
2.3. PdM (Piano di Miglioramento)

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Licei
3.3. Tecnici
3.4. Professionali
3.5. Corso serale Sirio
3.6. Educazione civica
3.7. Piano per la didattica digitale integrata
3.8. Azioni per l'Inclusione
3.9. PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



4.2. Dipartimenti e Assi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti che frequentano l'IIS "Majorana" presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversi. Il livello medio dell'indice ESCS dell'Istituto risulta medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana comincia a manifestarsi tra la popolazione scolastica.

VINCOLI

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è diversificato; ciò fa sì che la visione che le famiglie hanno dell'Istituzione non è sempre adeguata, la mancata collaborazione inficia il rapporto scuola famiglia che, soprattutto nella sezione professionale, si ritrova ad essere alcune volte carente.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Avola è situata tra il mare Ionio e i monti Iblei. L'economia del paese ruota in modo particolare attorno al settore primario, terziario e soprattutto turistico. Negli ultimi anni la città ha ricavato da un turismo consapevole e professionale le nuove energie per il rilancio del territorio, permettendo la possibile collocazione lavorativa di molti giovani. Per la realizzazione dei progetti per l'inclusione, per l'orientamento. La scuola si relaziona con le associazioni sportive e di volontariato, con le strutture pubbliche e le aziende private presenti sul territorio per la programmazione dell'offerta formativa sia per l'attività di alternanza

scuola-lavoro, sia per l'interazione scuola-territorio.

VINCOLI

La grave crisi economica nazionale ha avuto ovvie conseguenze anche sul nostro territorio, la situazione e' aggravata dal fatto che le imprese presenti sono piccole e/o a conduzione familiare. La mancanza di liquidità propria e la burocrazia farraginosa per accedere ai finanziamenti fanno si' che gli imprenditori della zona non possano investire nelle dovute miglorie della proprietà. Il territorio, inoltre, manca di infrastrutture necessarie ed adeguate al decollo economico e risente della concorrenza turistica delle vicine Noto e Siracusa.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto e' attualmente diviso su quattro plessi, tutti raggiungibili facilmente. le sedi hanno una discreta dotazione di sussidi e strumentazioni tecnologiche.

VINCOLI

Di anno in anno le risorse economiche disponibili diventano sempre più esigue se si considera la crescita dell'Istituto e l'aumento dei bisogni formativi. Non tutti i Plessi hanno aule a sufficienza ad ospitare le classi che sono in costante aumento. Anche il numero dei laboratori risulta insufficiente. Il numero delle LIM non e' adeguato al numero delle classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010) e a norma del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare



attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Principali elementi di innovazione

Considerata l'importanza di focalizzare il metodo di studio sul discente, l'istituto riconosce la necessità di adottare un modello organizzativo innovativo, basato su **metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio**. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. La scuola predilige quindi attività che :

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria **formazione***) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

A tal fine la scuola si propone di "cambiare impostazione della didattica, usando maggiormente le nuove tecnologie in modo da insegnare agli studenti a relazionarsi con i social media, valorizzare il public speaking e il debate, potenziando le materie Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica)".

In seguito all'Emergenza Covid 19, i docenti hanno continuato il percorso di apprendimento coinvolgendo e stimolando gli studenti con le seguenti attività significative: Videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso di piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App.

PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

PDM 2022/2025

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, contiene inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

Il piano di miglioramento per il prossimo triennio cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi:

migliorare gli esiti degli studenti, soprattutto nelle discipline di indirizzo, potenziando l'**italiano**, la **matematica**, le **lingue straniere** e riducendo la percentuale dei giudizi sospesi e la varianza tra le classi, in particolar modo per la matematica;

sviluppare le competenze di **cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione

Per l'italiano e la matematica si cercherà di migliorare le performances degli alunni del primo biennio in Italiano e Matematica in relazione alla tipologia prova **Invalsi** promuovendo, anche, la collaborazione di tutti i docenti nello sviluppo delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni.

Per le lingue straniere si punterà all'**Internazionalizzazione** per rafforzare, migliorare le abilità linguistiche e potenziare la dimensione europea del nostro



istituto che da tempo offre molteplici attività: Erasmus, Clil, Intercultura, corsi di lingua inglese per docenti , scambi culturali, gemellaggi, progetti e-twinning, certificazioni linguistiche nelle tre lingue(inglese PET spagnolo DELE francese DELF)

Per sviluppare le competenze di **cittadinanza**, sarà data particolare attenzione all' **Educazione ambientale** per maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Majorana è articolato in vari indirizzi con corsi diurni e serali ed è dislocato su quattro sedi:

- La sede del Liceo Scientifico si trova in via Labriola e ospita gli alunni del Liceo Scientifico, dell'opzione Liceo Scienze Applicate e del Liceo Classico
- La sede del Mattei si trova sempre in via Labriola e ospita gli studenti dell'Ist. Tecnico Commerciale, A.F.M., Turistico, Sirio e degli Istituti Professionali - Enogastronomico e SARS.
- La terza sede è in via Piemonte e accoglie gli alunni del Liceo delle Scienze Umane
- La sede del Liceo Linguistico è ubicata presso il Largo Sicilia

Tutte le strutture sono abilitate a ospitare alunni disabili in quanto provviste di strutture che permettono condizioni di sicurezza e autonomia.

Il profilo educativo generale dell'Istituto e i profili specifici degli indirizzi permettono l'accesso alle facoltà universitarie e rispondono efficacemente anche alle richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle libere professioni. Nei processi di apprendimento assumono rilevanza le attività laboratoriali, gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola-lavoro per fare esperienza diretta nei contesti applicativi.

Diventa facile per gli studenti e le loro famiglie, quindi, orientarsi nella scelta dei percorsi che condurranno gli stessi alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria e/o a

un facile inserimento nel mondo del lavoro.

ALLEGATI:

Gli Indirizzi di Studio.pdf

LICEI

Il **LICEO** garantisce la tipicità e la specificità dei seguenti curricula:

attualmente i percorsi formativi e culturali offerti agli studenti sono cinque:

- Liceo Scientifico
- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Applicate

Il Liceo con i suoi cinque indirizzi si presenta come punto di riferimento importante nel territorio perché permette agli alunni di raggiungere elevati livelli di conoscenza, competenza ed abilità nei vari settori disciplinari.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale, critico ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore.

Con il suo piano dell'offerta formativa, dunque, il Liceo contribuisce alla formazione globale della persona, dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo motivato gli studi universitari che ritengono più adatti e fornisce una buona adattabilità ai livelli di

apprendimento e/o prestazione anche in ambito professionale.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle eccellenze e delle potenzialità di ogni allievo, infatti il Liceo propone numerose attività extrascolastiche che si intrecciano con l'offerta curricolare e la arricchiscono con esperienze sempre più qualificate.

Il Liceo intende favorire l'integrazione tra cultura umanistica e cultura scientifica; stimolare i giovani allo scambio culturale attraverso la padronanza della lingua italiana e la conoscenza viva ed attuale delle lingue straniere che sono ritenute al giorno d'oggi strumento indispensabile per l'inserimento dei soggetti nella nuova realtà multiculturale e per l'utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione.

La rapida evoluzione della società, la globalizzazione, l'intensa differenziazione dei processi tecnologici e produttivi impongono un adeguamento dell'organizzazione della scuola ai profondi e irreversibili cambiamenti in atto. Di conseguenza i percorsi formativi proposti interpretano e valorizzano la realtà in cui gli allievi vivono, i loro interessi e le loro capacità reali e potenziali, in modo da fornire a ciascuno il massimo delle opportunità per lo sviluppo personale, culturale e sociale.

ALLEGATI:

Quadri orario licei.pdf

TECNICI

L'Istituto Tecnico si articola in due indirizzi:

Turistico.

Amministrazione finanza e marketing

Indirizzo: Turismo

L'indirizzo TURISMO risponde all'esigenza di creare figure professionali preparate tecnicamente e qualificate da inserire nel contesto lavorativo territoriale a vocazione turistica.

I diplomati saranno capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione di servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche che si occupano sia di turismo, di accoglienza in Italia e all'estero, grazie allo studio di tre lingue.

Con il D.A. 740/2011 l'Assessore regionale dell'istruzione e formazione professionale ha attivato dall'anno scolastico 2011/2012 il nuovo indirizzo di studio per il quale è stata conseguita l'intesa del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, coerente con la riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore di cui ai DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15/03/2010.

Il PERITO TURISTICO ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Con la nuova riforma l'indirizzo Ragioniere e Perito commerciale, confluisce nel settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

II PERITO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari, dell'economia sociale.

E' in grado di partecipare al lavoro organizzato e di gruppo integrando le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

Il titolo di studio consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

ALLEGATI:

Quadri orario Tecnici.pdf

PROFESSIONALI

Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Questo indirizzo è adatto a chi ama l'arte culinaria e l'ospitalità italiana ed è ben disposto a lavorare in gruppo. Coloro che scelgono questo indirizzo sono studenti interessati alle tradizioni locali, alle nuove tendenze enogastronomiche nazionali e d internazionali, alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse del territorio.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** acquisisce specifiche competenze tecniche, economiche e normative

nelle filiere dell'enogastronomia. È in grado di intervenire nella produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione anche in lingua straniera e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni:

- Enogastronomia

- Servizi di Sala e di Vendita
- Accoglienza turistica
- Prodotti dolciari artigianali e industriali

INDIRIZZO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agro-industriali.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano problematiche ambientali, assetti territoriali in zone urbane ed extraurbane

ALLEGATI:

Quadri orario Enogastronomia e Agricoltura.pdf

CORSO SERALE SIRIO

L'Istituto Majorana, estende la sua offerta formativa anche agli adulti. Già dall'anno scolastico 2004/2005 è stato attivo nell'Indirizzo tecnico il Corso

Serale Igea Progetto Sirio.

Il corso permette un percorso di riconversione o di ripresa degli studi agli adulti e giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, di rientrare nel sistema formativo per acquisire nuove e più approfondite competenze professionali e valenze culturali.

A partire dall' anno scolastico 2014-15, per effetto della Riforma (dpr 263/2012 e linee guida emanate ai sensi dell'art. 11 comma 10) il Corso Sirio Igea è stato riformato in "Corso Serale Amministrazione, Finanza e Marketing".

Al corso si possono iscrivere:

- a) cittadini italiani in possesso del diploma di scuola media inferiore
- b) cittadini stranieri con superamento dell'obbligo scolastico nel paese d'origine e/o età superiore a 23 anni anche in assenza di documentazione comprovante il superamento dell'obbligo scolastico.
- c) Giovani in età superiore a 16 anni (superamento dell'obbligo scolastico)
- d) I giovani in età di 16 anni possono essere iscritti solo presentando

dichiarazione scritta resa dal genitore o suo sostituto legale, motivante l'impossibilità a frequentare i corsi diurni (C.M. 39 del 23 maggio 2014).

OBIETTIVI DEL CORSO SERALE

Il corso serale AFM ha lo scopo di:

- Favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, con riferimento anche alla popolazione straniera
- Far acquisire professionalità spendibile nel mondo del lavoro, per promuovere e potenziare l'occupabilità
- Qualificare adulti e giovani-adulti, privi di professionalità aggiornata
- Favorire eventuali conversioni professionali dei discenti
-

SBOCCHI PROFESSIONALI

Carriera alle dipendenze di aziende private:

- Imprese Industriali, Commerciali e di Servizi
- Banche e Società Finanziarie
- Assicurazioni

- Società di Informatica

Concorsi nella Pubblica amministrazione:

- Enti locali
- Amministrazioni Statali
- Enti pubblici

Avvio alla Libera Professione:

- Libera professione
- Consulente aziendale

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale, in base alla normativa dell' Istruzione degli Adulti, sono articolati in tre periodi didattici che si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali.

ALLEGATI:

QUADRO ORARIO SERALE.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

La legge nr. 92, approvata l'1 agosto 2019 e pubblicata sulla GU il 21 agosto 2019, ha reintrodotta lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola.

L'emanazione del D.M. n.35 del 22/06/2020, successivamente, ha fornito le Linee guida e gli Allegati A-B-C che hanno precisato competenze con la finalità di favorire la corretta attuazione della legge che richiede anche una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

L'art.2 del decreto, infatti, prevede che le istituzioni scolastiche devono inserire nel curriculum d'istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificando il numero delle ore, che non può essere inferiore a 33 per anno scolastico, da svolgere all'interno del monte orario. Dall'attuazione della legge, però, non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto al piano orario previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'Educazione civica ha visto il suo inserimento nei programmi ministeriali con il DPR 503 del 1955 che, attuato nel 1958, nella scuola primaria integra il programma di Storia con l'Educazione morale e civile. Successivamente con il DPR 104, nel 1985, diventa Educazione alla convivenza democratica.

Le indicazioni nazionali per i licei arrivano con il DM 211 del 2010 il quale evidenzia che «L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico», la scuola nella sua autonomia deve adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nello stesso anno il DPR 87 e il DPR 88 coinvolgono gli Istituti Tecnici e Professionali e sottolineano che le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione sono previsti in tutti i percorsi e tutti gli ambiti disciplinari, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Nel 2015, la Buona Scuola con la Legge 107 inserisce, fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Anche il Decreto legislativo 62 del 2017 nelle "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze" fa riferimento anche a Cittadinanza e Costituzione, infatti nel colloquio previsto dall'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo vengono accertate le competenze maturate dal candidato.

Ulteriori raccomandazioni pervengono dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18 dicembre 2006, riguardanti le competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave, tra cui le Competenza in materia di cittadinanza

Infine la Legge 92 del 1 agosto 2019 reintroduce lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. Come suddetto, il provvedimento è pubblicato sulla G.U. del 21 agosto 2019 e l'entrata in vigore della legge è slittata al 5 settembre 2019, per questo motivo, l'attuazione della legge trova la sua applicazione solo nell'anno scolastico 2020/2021.

Lo spirito della Legge prevede che lo studio dell'Educazione civica sia declinato in modo trasversale nelle discipline scolastiche in quanto contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica,

culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

L'Istituto Majorana, sempre sensibile ai bisogni formativi della propria utenza, nel 2015, con l'attuazione con la Legge 107, la Buona Scuola, avvia nelle classi prime dell'Istituto una progettazione dal titolo “Regole, un valore aggiunto” per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Il progetto viene attuato dai docenti di potenziamento di Diritto e di Filosofia, in compresenza con i docenti di Lettere e i docenti di Diritto curricolari.

Il progetto mirava a far apprendere agli studenti i concetti di cittadinanza, legalità e responsabilità individuale, a far loro acquisire consapevolezza e a farli riflettere sul come, attraverso azioni concrete, si possano apportare cambiamenti sociali.

Le tematiche indicate dalla Legge 92/2019 sono indicati nei seguenti articoli:

Art.3 comma 1

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Art. 3 comma2

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale sono altresì promosse:

- a) l'educazione stradale;
- b) l'educazione alla salute e al benessere;
- c) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Art. 4

Al fine di promuovere la conoscenza al pluralismo istituzionale sono adottate iniziative per

- a) lo studio degli "statuti delle Regioni"
- b) Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere avviate iniziative per:
- c) lo studio dei "diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale, locale.

Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare, ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al

- pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
 - f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
 - g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Art. 8

- a) L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.
- b) I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio alla e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Le tematiche individuate dalla Legge sono raggruppate in tre nuclei tematici o concettuali che ne costituiscono i pilastri:

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

Collegati a questo nucleo sono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici) e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale).

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio.

Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, ma anche la tutela della salute, dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale: uso responsabile degli strumenti digitali

Le Linee guida mettono in evidenza la caratteristica della trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica che, superando i canoni di una tradizionale disciplina, ha bisogno di essere coniugata con i saperi disciplinari ed extradisciplinari. Anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si è deciso di:

- assegnare un peso in termini di ore ai nuclei concettuali indicate dalla legge;
- distribuire le ore assegnate alle varie tematiche nei cinque anni di corso tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi;
- quadro di riepilogo che mette in evidenza le ore assegnate alle diverse discipline che concorrono al raggiungimento delle competenze della disciplina nei cinque anni;
- Curricolo verticale, progettazione di dettaglio delle attività da svolgere, coerenti con le competenze indicate nell'allegato C delle Linee Guida;
- Curricolo per ciascun anno di corso da inserire nella programmazione dei Consigli di Classe
- integrare il Curricolo di istituto con la progettazione per l'Ed. Civica.

Docente coordinatore

Negli Istituti Tecnici e là dove è presente il docente di Discipline giuridico-economiche nel quinquennio, egli assumerà il ruolo di coordinatore di Educazione civica, come previsto dalle Linee guida. Negli indirizzi in cui non sono disponibili docenti di Discipline giuridico-economiche neanche nell'organico di potenziamento il coordinatore per l'Educazione civica verrà individuato all'interno del CdC tra i docenti coinvolti nell'insegnamento.

Il coordinatore ha il compito di coordinare le attività anche in riferimento ai progetti relativi alla disciplina e raccoglierà gli elementi di valutazione forniti dal CdC formulando una proposta di voto in sede di scrutinio. Il voto concorrerà a determinare la media complessiva. La valutazione sarà espressa anche in termini di livello di competenze.

ALLEGATI:

Educazione civica Majorana.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano per la didattica digitale integrata

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, durante l'attività di DaD (Didattica a distanza) i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie: video lezioni (Skype, Meet, Zoom, ecc.) programmate e concordate con gli alunni, invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso Bacheca di Argo del registro elettronico, Classroom, Moodle e

tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Ricevere ed inviare correzione degli esercizi attraverso la mail istituzionale o personale, tramite immagini su Whatsapp e Classroom con funzione apposita. Spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp, materiale didattico, mappe concettuali e Power Point con audio allegati in Bacheca sul registro elettronico, registrazione di micro-lezioni su Youtube, video tutorial, mappe concettuali e materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento

entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare

riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano

scolastico per la didattica digitale integrata, nonché la revisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di uno specifico Vademecum per

Studenti e Studentesse pubblicati sul Sito della scuola.

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di

realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e

asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento,

è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica

complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di

nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente

documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la

sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le

metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L' Istituto Majorana nel settembre 2020 ha adottato la DDI, seguendo di volta in volta i Dcpm in merito.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

INCLUSIONE SCOLASTICA

SOSTEGNO, RECUPERO

In favore degli studenti il cui profitto risulti insufficiente e per colmare i debiti formativi, viene rimodulata l'intera programmazione educativo- didattica, secondo i concreti bisogni di una didattica differenziata che tenga conto delle esigenze di recupero come di quelle di approfondimento.

Per mettere in atto il sostegno, il recupero e l'eventuale formazione di base degli alunni in ingresso nell'Istituto, sono attivati:

1. corsi zero nei giorni antecedenti l'inizio delle lezioni
2. pausa didattica
3. sportello didattico
4. l'attività integrativa di recupero in orario aggiuntivo

Per quanto riguarda le attività di recupero e sostegno, esse saranno, auspicabilmente, attivate attraverso l'organico di potenziamento e attraverso eventuali altre risorse.

Comunque sarà necessario, per tutte le discipline, che i docenti all'interno della propria programmazione annuale, inseriscano alla fine di

ogni modulo didattico, un periodo di recupero e potenziamento curriculare adeguato, che preveda percorsi di sostegno e recupero per gli alunni con insufficienze e di approfondimento/potenziamento per i discenti più capaci. Tale previsione dovrà essere espressamente formulata nelle programmazioni dei singoli docenti e dovrà essere effettuata e registrata sul registro on line.

Al termine di tutte le attività di recupero il docente della disciplina procederà alla verifica dei risultati e predisporrà un giudizio che attesti il grado di competenza acquisito dallo studente. La verifica dei risultati è obbligatoria per gli alunni anche quando abbiano deciso di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola. In sede di scrutinio del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe terrà conto anche dei risultati delle suddette verifiche. I corsi di recupero saranno attivati con la presenza di un minimo di 5 alunni.

SOSTEGNO, RECUPERO E SVILUPPO DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

La presenza degli allievi diversamente abili costituisce un momento importante in quanto spinge al confronto quotidiano tutti gli alunni e accresce in loro lo spirito di accettazione, di tolleranza e collaborazione agevolando il processo di crescita personale di ognuno.

Principale obiettivo della scuola è quello di creare un ambiente adatto e stimolante per ogni studente, soprattutto per quelli provenienti dalla scuola media e con difficoltà diverse.

Obiettivo fondamentale è quello di far sì che l'alunno sia integrato nella classe e raggiunga gli obiettivi prefissati, compatibilmente con le sue effettive capacità e i suoi bisogni. È una preziosa occasione per realizzare e per instaurare un costruttivo rapporto tra scuola, famiglia, enti locali e mondo del lavoro. Il dirigente scolastico, l'insegnante specializzato e tutti i componenti del Consiglio di Classe collaborano nelle fasi di progettazione e di verifica del percorso didattico.

Nella scuola è istituita la Commissione H con il compito di favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, intesa come sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato

L'integrazione viene operata sia attraverso contatti con la scuola di provenienza, che con la sistematica osservazione eseguita dai docenti di sostegno delle diverse aree e dai docenti curricolari per definire insieme agli insegnanti curricolari, ai genitori e al personale A.S.L. che segue il

caso, il Piano Educativo Individualizzato. Il P.E.I. è basato sulle potenzialità individuate e può essere modificato in itinere per meglio adattarlo alle esigenze dell'alunno.

Il lavoro didattico può essere ricondotto ai seguenti momenti didattici:

- attività svolte in classe, con l'aiuto degli insegnanti di sostegno, adeguatamente
- modificate in rapporto alle necessità
- lavori in piccoli gruppi o individuali
- progetti rivolti agli alunni.

Queste attività possono essere svolte sia all'interno della classe sia nei laboratori, in base ai progetti previsti dal Consiglio di Classe.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Sempre maggiore è la presenza nelle classi di alunni che hanno bisogno di speciali attenzioni; tali alunni richiedono un approccio educativo che presuppone una didattica inclusiva con interventi che garantiscano il benessere dei medesimi. La normativa fornisce indicazioni alle scuole

per la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali e si riferisce anche a quelli che non presentano particolari certificazioni, ma che hanno percorsi scolastici difficili: alunni in situazione di svantaggio culturale e linguistico, alunni con livello cognitivo "borderline", alunni con deficit da disturbo dell' attenzione e dell'iperattività, alunni con disturbi evolutivi diversi. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 recita che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Alla luce di quanto detto, l'IIS Majorana adotta, sulla base della normativa vigente, un piano didattico personalizzato per facilitare il percorso di apprendimento e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, con riferimento all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale e del deficit dell'apprendimento.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. Si manifesta con un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Gli alunni destinatari dell'intervento Bes saranno individuati sulla base di elementi oggettivi

sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche effettuate dal Consiglio di Classe che li segnala, tramite apposita scheda di rilevazione, al referente BES.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e in essi sono compresi:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Per questi alunni viene redatto il PdP, Piano Didattico Personalizzato, al fine di favorire una progettualità che tenendo conto dei punti di forza e dei bisogni dello studente con BES, risponda in modo mirato alle sue esigenze culturali e formative e vengono definiti sia gli strumenti compensativi che le misure dispensative, necessari alla realizzazione del successo scolastico.

Il nostro Istituto, seguendo le indicazioni contenute nella **C.M. n.8 del 2013**, ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'inclusività (GLI)

che è stato approvato dal Collegio Docenti in data 04/06/2015.

PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, **stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato**, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che **non possono essere considerati come un'esperienza occasionale** di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del **piano di studio**.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, **riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali** così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente **con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.)**.

Nella progettazione vengono definiti e previsti i **criteri di valutazione delle diverse competenze** acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Collegio dei docenti all'inizio di ogni a.s. delibera l'assegnazione ad alcuni docenti di incarichi particolari come le Funzioni Strumentali. Tali Funzioni sono finalizzate al conseguimento di obiettivi generali e specifici indicati nel presente P.O.F.

Le funzioni strumentali collaborano con il Dirigente scolastico e con tutte le altre componenti della scuola per svolgere o supportare attività nell'ambito dei compiti loro affidati.

Al termine dell'A.S. relazioneranno all'organo collegiale.

Il Collegio assegna altri incarichi ai docenti o altro personale della scuola per il buon funzionamento della stessa.

ALLEGATI:

7-Funzionigramma-2021-2022-docx.pdf

DIPARTIMENTI E ASSI

I Dipartimenti

L'Istituzione dei dipartimenti ha una valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti ed è un efficace strumento per innalzare la qualità del processo insegnamento/apprendimento.

I dipartimenti, dall'anno 2010/2011, sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti ne recepiscono le proposte e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovendo la ricerca - azione, l'interdisciplinarietà tra saperi, la valorizzazione delle discipline tecnico - scientifiche e delle scienze integrate. A loro è rimesso il compito di valorizzare la professionalità docente indicando le migliori condizioni organizzative per l'elaborazione di percorsi integrati e finalizzati allo sviluppo di competenze spendibili sia nel prosieguo degli studi degli allievi in ambito accademico, sia nel mondo dell'occupazione.

Ad ogni Dipartimento viene demandato:

- la definizione del profilo epistemologico, didattico e formativo della disciplina o discipline che vi afferiscono;
- l'interazione con le discipline di altri Dipartimenti per l'eventuale strutturazione di percorsi interdisciplinari;



- l'individuazione del proprio specifico contributo nella maturazione di competenze nell'allievo, in vista del suo profilo in uscita (PECUP), anche con riguardo alla valutazione di tali competenze;
- la scelta di risorse e di metodologie che intende adottare nel perseguire la formazione ed educazione dello studente;
- l'adozione di ulteriori iniziative sperimentali e progettuali per il raggiungimento dei propri obiettivi formativo-educativi.

ALLEGATI:

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E ASSI.pdf